

## “FESTA DELLA DONNA 2024”: INIZIATIVE A RAGUSA, MODICA, COMISO

La Festa della Donna viene celebrata, come da tradizione, il giorno 8 marzo di ogni anno, ed è un giorno speciale volto a celebrare le lotte e le conquiste, portate avanti dalle donne nel corso dei decenni: grazie al coraggio e all’impegno che ha coinvolto più generazioni è stato possibile o, quanto minimo, ridurre forme di discriminazione e violenza perpetrate sul genere femminile.

Diverse, ancora oggi, sono le leggende legate a questa ricorrenza: l’ipotesi più accreditata vede la festa nata per commemorare la morte di più di 100 operaie nel rogo di una fabbrica di New York, risalente al 25 marzo 1911. In realtà, fin dal febbraio 1909 le donne avevano iniziato a mostrare un certo interesse in merito alle rivendicazioni sociali, non esitando a scioperare e scendere in piazza per le loro battaglie. L’obiettivo era duplice: ottenere un salario più elevato e migliorare le condizioni di lavoro.

Nel 1910, durante l’VIII Congresso dell’Internazionale Socialista, al fine di dare maggiore rilevanza alle proteste, nacque l’idea di istituire una giornata appositamente dedicata alle donne.

Tuttavia, la festa è legata anche ad altri eventi: si parla di uno sciopero dell’8 marzo 1857, represso in maniera brutale dalla polizia; oppure una testimonianza della rivolta pacifista verificatasi a Pietroburgo l’8 marzo 1917: in seguito a tale ultimo evento, le sollevazioni femministe iniziarono a moltiplicarsi da ovest a est d’Europa.

In Italia la Festa della Donna iniziò ad essere presa in considerazione nel 1922, salvo poi consolidarsi nel 1945: fu l’Unione Donne Italiane, un’associazione tutta femminile nata nel ’44, impegnata nel promuovere i diritti della parte femminile della popolazione, ad attivarsi in proposito.

L’anno successivo l’intero Paese prese parte alla festa e, in tale occasione, venne scelta la “Mimosa” come simbolo, in quanto è una pianta che tende a fiorire normalmente nei primi giorni di marzo e la sua colorazione in giallo, è espressione di forza, vitalità e gioia.

Diverse sono le iniziative, nel 2024, volte a dare il giusto riconoscimento ai grandi passi compiuti dalle donne sul piano sociale, economico, politico:

A Ragusa, venerdì 8 marzo alle ore 17,00, presso l'Auditorium del Centro Studi "Feliciano Rossitto", si terrà una serata culturale dal titolo "Non è una Festa", evento articolato in vari momenti: dai saluti del Presidente Giorgio Chessari del centro studi, agli interventi del Segretario Generale Reg. Sinalp Andrea Monteleone e del Presidente Feder S.P. Salvatore Criscione, alle musiche di Marco D'Avola al pianoforte, e di Carmelo Fede, alla tromba. La serata, oltre a essere tratteggiata musicalmente con l'esibizione di passi di danza, a cura di Cetty Schembri, prevede momenti teatrali del Gruppo Teatro del Centro Studi Feliciano Rossitto.

A Modica, la mostra "Vite di donne nella Storia" – Anche la cancellazione è violenza, presso i locali dell'ex Convento del Carmine. Sostenuta dall'amministrazione comunale e dalla Fondazione Teatro Garibaldi, la mostra sarà inaugurata il 1° marzo alle ore 17, 30 e sarà visitabile sino al giorno 10: circa sessanta pannelli nei quali è possibile leggere storie e non dimenticare quelle figure femminili che, uscendo dalla vita ordinaria, hanno lasciato il segno nella storia. La mostra documentaria è stata ideata e curata dall'Associazione Rivolta Pagina di Catania, referente la sociologa prof.ssa Rita Palidda. Il 7 marzo, alle ore 17,30 sempre negli spazi dell'ex convento del Carmine, si terrà una conferenza a cura dell'Associazione Imes in collaborazione con l'Unitre di Modica per aprire un focus particolare sul ruolo delle donne ebraiche e cristiane nella cura e nella medicina.

A Comiso, sarà presentata domenica 3 marzo nella sala Conferenze della Fondazione Bufalino, ore 17,00 la raccolta fotografica di Edoardo Croce dal titolo "Femminile Plurale – 300 sfumature di donna". La mostra, visitabile sino al giorno 10 marzo, è un volume realizzato con il patrocinio del Comune, della Pro Loco di Comiso, del Club per l'Unesco e del Parco Letterario Gesualdo Bufalino: un omaggio al genere femminile attraverso un insieme di fotografie corredate da frasi e citazioni di autori, poeti e artisti famosi che mettono in evidenza l'interpretazione stessa della donna nelle sue poliedriche sfaccettature.